

Inaugurata al MUSE la nuova Galleria della Sostenibilità

Nel corso della recente pandemia abbiamo preso coscienza della vulnerabilità del nostro modello di sviluppo, abbiamo "scoperto" il legame tra le condizioni di salute dell'ambiente e quelle della nostra società, il collegamento diretto tra salvaguardia delle condizioni di benessere degli ecosistemi e sopravvivenza della specie umana.

Oggi - forse più che mai - siamo dunque consapevoli dell'influenza delle nostre scelte quotidiane sul futuro delle successive generazioni e sentiamo davvero che "sì, siamo tutti sullo stesso pianeta". Ci appare per la prima volta urgente e doveroso ragionare assieme sulle interconnessioni tra i vari modelli e stili di vita e guardare al futuro pensando a come sia possibile - e opportuno - attuarli. Consapevoli che se non possiamo prefigurare il futuro, se non possiamo desiderarlo, non potremo nemmeno realizzarlo.

A livello mondiale, grazie agli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'Agenda 2030, la via da percorrere sembra tracciata, ma la strada è ancora lunga.

In questo solco si colloca l'azione del MUSE - Museo delle Scienze di Trento - che, fedele alla sua missione di interpretare la realtà e le sfide della contemporaneità attraverso gli strumenti e le domande della ricerca scientifica, si inserisce nel dibattito contemporaneo rinnovando e ampliando le esposizioni di una parte importante del museo: la galleria dedicata ai temi della sostenibilità.

"Un piano per la sostenibilità" è il nome dello spazio espositivo che il MUSE dedica ai principali fattori del cambiamento globale in atto, dalla questione climatica alla perdita di biodiversità, dall'aumento della popolazione mondiale alla lotta alle disuguaglianze sociali. L'esposizione, oltre 400 mq interamente rinnovati, inaugurata il 4 ottobre 2021, esplora i molteplici futuri del nostro abitare il pianeta - quelli possibili, probabili e anche desiderabili - con la consapevolezza che la conoscenza può aiutarci a capire che le nostre sfide di cittadini di una comunità globale sono profondamente interconnesse.

Al MUSE il piano per la sostenibilità espone concetti ma anche casi concreti e si completa proponendo alcuni temi particolarmente controversi, trattati in forma di interviste intergenerazionali.

Chier fora un di trei argomenc proponec e scrif n test anter la 320 e la 370 paroles.

1. La lege dai 20 de aost del 2019 "Introduzion te l'ensegnament scolastich de l'educazion zivica" chiama la Istituzions de la scola a fèr na revijion di curicoi de istitut per i adatèr a la neva disposizions. La Chèrta de la Costituzion Talièna defat l'é n codesc chièr e organich de valuta culturèla e pedagogica bon de tor ite e de ge dèr n segnificat e n orientament a la persones che tel spezifich vif te la scola, a la disciplines e a la ativitàes che vegn fat làite.

Aldò de chest proà a meter jù la proponeta de na unità didatica de aprendiment da poder portèr dant te clasc co la competenzes, la abilitàes e la cognoschenzes da arjonjer.

2. Chisc meisc, apede al dombrament permanent de la popolazion, vegn fat ence la rilevazion de la mendranzes linguistiches.

Colugn él, per vosc cont, l segnificat e la emportanza de la declarazion de partegnuda a na comunanza de mendranza linguistica?

3. Canche se reiona de toleranza se fèsc riferiment dant daldut al problem de desvalivanza de la cherdenzes religiouses, dapò ence de chela politiches. Anchecondì l problem l'é slarià fora ence tel contest de la convivenza de la mendranzes etniches, linguistiches, de raza, e per solit ence te chi che se disc "desvalives" desche i omosessuèi o la jent pedimentèda. Te chest cajo podon ampò rejonèr de discriminazion o intolleranza. Palesa to pensier en cont de chest e soraldut de chisc sentimenc che se slèria fora te la sozietà de anchecondì.